

# RAV (Rapporto Annuale di Autovalutazione) E PDM (Piano Di Miglioramento)

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

Atto propedeutico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

L'Istituto Comprensivo opera in un contesto culturale che dall'analisi dell'Invalsi viene definito medio basso. Le classi sono di composizione varia: nell'istituto è presente una certa eterogeneità sociale, motivata dal fatto che l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è considerevole (45%). Questo porta a sviluppare e a consolidare nell'utenza il fondamentale concetto di essere cittadino del mondo. L'eterogeneità di provenienza crea anche differenze culturali ben presenti a tutti gli operatori scolastici. L'impostazione didattica richiede così una grande organizzazione del lavoro, una revisione continua dei livelli di preparazione di base e una progettazione dei livelli comunicativi.

La vision della scuola è migliorare il successo scolastico di ogni alunno e accompagnarlo nel percorso di apprendimento affinché "impari a imparare" e sia in grado di trasferire nella vita reale le competenze acquisite a scuola. L'istituto comprensivo attua una serie di strategie volte al miglioramento del successo formativo di ciascun allievo elaborando piani personalizzati mirati al rispetto dello stile di apprendimento individuale e ai tempi e alle esigenze di ciascun individuo.

La scuola spende le sue risorse per l'inclusione e la valorizzazione di culture diverse. E' una scuola flessibile perché si adatta in itinere al contesto articolato nel quale si trova ad operare, progettando interventi mirati alle molteplici esigenze che l'utenza pone.

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF e rappresenta una strategia per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

## IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
	<p><b>Esiti studenti</b> Gli esiti delle prove INVALSI risultano, in generale, al di sotto della media nazionale. I risultati non sono uniformi per tutte le classi: alcuni punteggi superano la media nazionale, altri si discostano in negativo.</p>	<p><b>Esiti studenti</b> Analisi accurata dei risultati delle prove con riflessione collegiale. Consapevolezza di interventi mirati al miglioramento delle prove stesse</p>
	<p><b>Curricolo progettazione, valutazione</b> Gli esiti delle prove mettono in evidenza la necessità di rafforzare le competenze richieste dall'Invalsi</p>	<p><b>Curricolo progettazione, valutazione</b> L'istituto elabora un curricolo per le competenze disciplinari trasversali tenendo conto delle esigenze, delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che devono raggiungere.</p>
	<p><b>Continuità, orientamento</b> Contraddizione fra il non successo degli alunni che seguono il consiglio orientativo e il successo di quelli che non lo seguono</p>	<p><b>Continuità, orientamento</b> Attenzione puntuale e strutturata della scuola verso le attività di orientamento</p>
<b>Risultati dei processi autovalutazione</b>	<p><b>Esiti studenti</b> L'andamento complessivo in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi prime della scuola secondaria al termine del primo quadrimestre presenta più criticità che non quello degli alunni delle classi quinte della scuola primaria al termine del secondo quadrimestre.</p>	<p><b>Esiti studenti</b> Presenza di prove di verifica comuni nelle interclassi della scuola primaria e in alcune discipline della scuola secondaria di I grado</p>
	<p><b>Curricolo progettazione, valutazione</b> Lo sviluppo delle competenze trasversali è un aspetto in parte trascurato.</p>	<p><b>Curricolo progettazione, valutazione</b> Consapevolezza di poter migliorare la performance con interventi educativi organici e sistematici. Condivisione di un processo educativo in verticale che comporta la collaborazione dei docenti di vari ordini di scuola. Scelta prioritaria di costruire curricoli di italiano, matematica e lingua inglese come primo step.</p>
	<p><b>Continuità, orientamento</b> Condivisione costruttiva con la famiglia del percorso di orientamento</p>	<p><b>Continuità, orientamento</b> Utilizzo di una didattica laboratoriale per scoprire attitudini. Visite periodiche agli istituti superiori e campus in sede.</p>

LINEA STRATEGICA: INNALZAMENTO DEL SUCCESSO SCOLASTICO		
DEFINIZIONE DI:	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI
	<b>Esiti studenti</b> Potenziamento delle competenze di italiano, matematica e lingua inglese. Raccordo della programmazione di italiano, matematica e lingua inglese tra scuola primaria e scuola secondaria.	<b>Esiti studenti</b> Si auspica un miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi. Diminuzione del numero di insufficienze in italiano, matematica e lingua inglese degli alunni delle classi prime della scuola secondaria.
	<b>Curricolo progettazione, valutazione</b> Elaborazione di un percorso didattico verticale privo di ripetizioni o omissioni. Raggiungimento di un'azione educativa didattica efficace	<b>Curricolo progettazione, valutazione</b> Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle nuove indicazioni. Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione.
	<b>Continuità, orientamento</b> Potenziamento nello studente della consapevolezza di sé. Crescita globale delle capacità progettuali decisionali. Educazione alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e consapevoli Capacità di operare scelte responsabili e coerenti.	<b>Continuità, orientamento</b> Si auspica che gli alunni seguano il consiglio orientativo e superino il primo anno di scuola superiore.

## FINALITA'

Rappresentare nel territorio un centro di aggregazione e di formazione per preadolescenti adolescenti e adulti, incidendo profondamente e diffusamente sui processi di successo scolastico e sociale.

- ✓ Far acquisire conoscenze fondamentali e specifiche, garantendo all'alunno l'accesso ai diversi ambienti di conoscenza e di esperienza;
- ✓ Stimolare la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- ✓ Educare alla convivenza civile, alla legalità, alla solidarietà e ai valori della pace, al superamento di ogni razzismo e al rispetto di tutte le minoranze;
- ✓ Promuovere la scuola come polo di aggregazione e come centro primario di arricchimento culturale;
- ✓ Rimuovere le frustrazioni che rendono difficile l'inserimento del singolo nel gruppo sociale dei pari e nel rapporto con gli adulti.